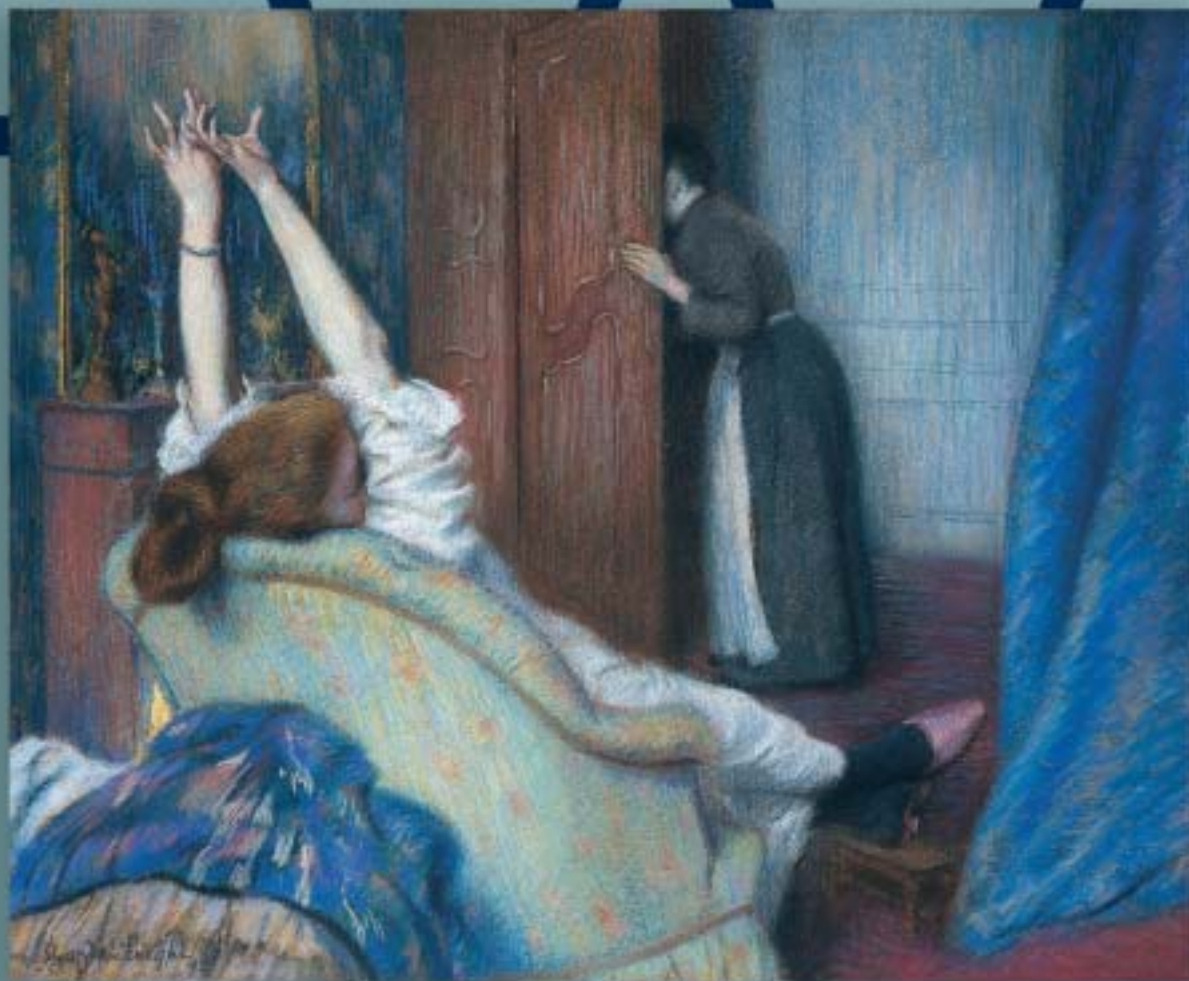


2001



Museo di Arte Moderna
e Contemporanea
di Trento e Rovereto



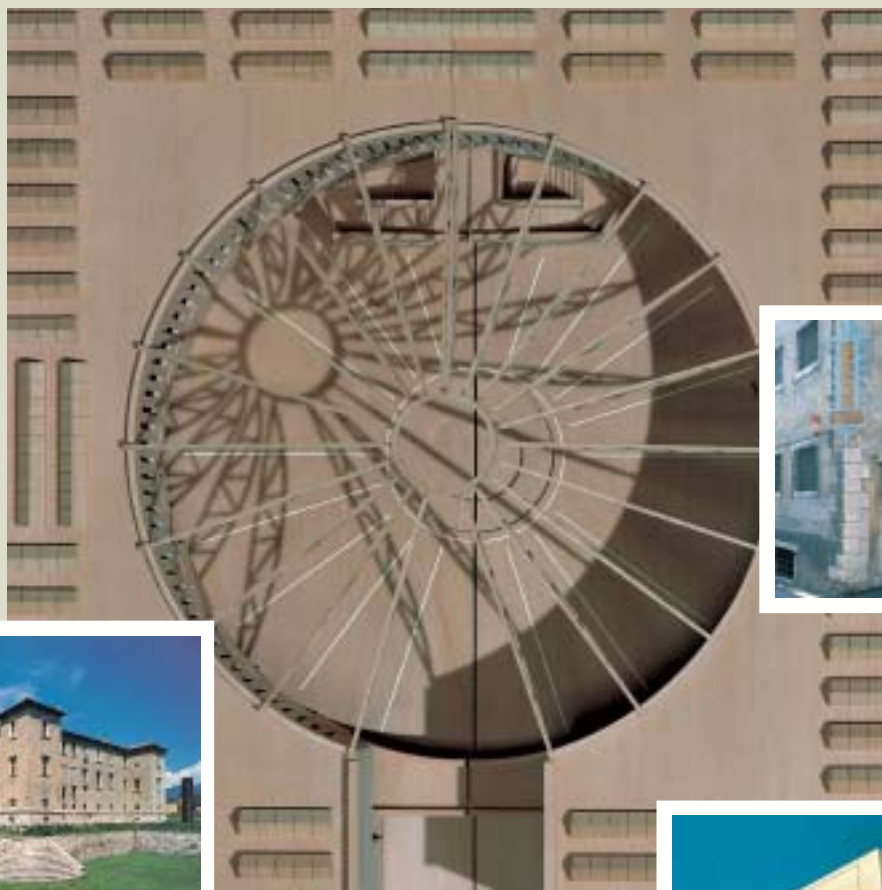
Mart

**Museo di Arte Moderna
e Contemporanea
di Trento e Rovereto**
**Museum of Modern
and Contemporary Art
of Trento and Rovereto**

Gabriella Belli
Direttore/Director

Consiglio
di Amministrazione
Board of Directors
Pietro Monti
Presidente/Chairman
Fabrizio Rasera
*Vicepresidente/
Deputy Chairman*

Micaela Bertoldi
Livio Caffieri
Silvio Cattani
Mario Cossali
Walter Pancin
Fulvio Zuelli



Le Sedi del Mart / Mart Sites

Palazzo delle Albere

Trento
via R. da Sanseverino, 45
tel. + 39 0461.234860
fax +39 0461.234007

Casa Museo Fortunato Depero

Rovereto
via della Terra, 53
tel. +39 0464.434393
(in ristrutturazione / under renovation)

Archivio del '900 20th Century Archive

Rovereto
corso Rosmini, 58
tel. +39 0464.438887
fax +39 0464.430827

Orario di apertura / Opening Hours

Palazzo delle Albere
10-18
Archivio del '900
Museo Depero
9-12.30 / 14.30-18
Lunedì chiuso / closed Monday

Tariffe d'ingresso alle mostre permanenti / Entrance fees for permanent exhibitions

Palazzo delle Albere e
Archivio del '900 L. 7.000
Museo Depero L. 5.000
Tariffe agevolate e gratuità stabilite
in base alla legge ed a convenzioni
particolari.
Reduced fees and free entrance
in accordance with the law
and special agreements.

Visite guidate
Guided visit L. 2.000

Informazioni / Information

tel. +39 0464.438887
fax. +39 0464.430827
www.mart.trento.it
info@mart.trento.it

A.P.T. del Trentino
Trentino Tourist Board
800 - 010 545
tel. +39 0461.839000
fax +39 0461.260245
www.trentino.to
info@trentino.to

A.P.T. di Trento / Trento Tourist Board
tel. +39 0461.983880
fax +39 0461.232426
informazioni@apt.trento.it
www.apt.trento.it

A.P.T. di Rovereto /Rovereto Tourist Board
tel. +39 0464.430363
fax. +39 0464.435528
www.apt.rovereto.tn.it
rovereto@apt.rovereto.tn.it



Trento
Palazzo delle Albere

La Collezione Permanente
Opere del XIX e XX secolo
1 gennaio - 25 marzo
3 agosto - 30 dicembre

Boldini, Zandomenighi
e De Nittis.
Mondanità e costume
nella Parigi fine '800
12 aprile - 29 luglio

Contemporanea
John Baldessari
fino all'11 marzo

Contemporanea
Rudolf Stingel
23 marzo - 6 maggio

Contemporanea
Alessandra Tesi
25 maggio - 8 luglio

Sanfilippo, un maestro
dell'informale italiano
5 ottobre - 18 novembre

Contemporanea
Zhou Chunya
30 novembre - 6 gennaio 2002

Rovereto
Archivio del '900

Automi, marionette e ballerine
nel teatro d'avanguardia:
Depero, Taeuber-Arp, Exter,
Schlemmer, Morach, Schmidt,
Nikolais, Cunningham
fino al 18 marzo

Cinema e fotografia futurista
18 maggio - 15 luglio

Gabriele Basilico Cityscapes
20 luglio - 16 settembre

Contemporanea
Mariella Poli. Reportage
27 settembre - 4 novembre

Mostra Dossier
La donazione Aldo Schmid
8 novembre - 30 novembre

Mostra Dossier
La donazione Paolo Della Grazia
e l'Archivio di Nuova Scrittura
4 - 31 dicembre

2001

L'attività espositiva e di ricerca del 2001 sarà caratterizzata da due grandi iniziative a carattere storico, l'una dedicata alla pittura italiana del XIX secolo e l'altra al Futurismo.

La stagione 2001 si aprirà infatti con la mostra "Boldini, Zandomenoghi, De Nittis: mondanità e costume nella Parigi fine '800", un omaggio ai tre grandi pittori italiani, visti nella loro stagione parigina, attivi accanto ai migliori pittori francesi dell'impressionismo. Amici di Degas, presenti nelle grandi rassegne del Salon, ma anche, ben più importante, nelle mostre organizzate dal gruppo degli impressionisti, questi tre straordinari pittori portarono una ventata di internazionalismo nell'arte italiana, fondendo modelli derivanti dalla pittura macchiaiola con il cosmopolitismo eccentrico di pittori quali Messonier, Sargent e Fortuny, ma anche ben più interessanti come il già ricordato Degas, Toulouse-Lautrec e Monet.

Nell'ambito del filone di ricerca sul futurismo inaugurerà nella sede di Rovereto la mostra "Cinema e fotografia futurista", una ricchissima e inedita raccolta di materiali originali, molti provenienti dalle preziose raccolte del Mart, per la prima volta esposti in Italia in una ampia e organica rassegna. Accanto alle mostre storiche, proseguirà Contemporanea, l'iniziativa che ha dato nel corso del 2000 ottimi risultati di pubblico e di critica. Rudolf Stingel, Alessandra Tesi, Zhou Chunya, Mariella Poli saranno i protagonisti dell'edizione di quest'anno, con le loro ricerche, e soprattutto il loro impegno nella sperimentazione di inediti traguardi.

L'attenzione ai nuovi linguaggi sarà anche sottolineata dalla mostra dedicata a Gabriele Basilico, uno dei più significativi fotografi d'architettura italiani, presente con una rassegna proveniente dallo Stedelijk Museum di Amsterdam.

Alla figura pressoché dimenticata di Antonio Sanfilippo sarà invece dedicato quest'anno lo sforzo di valorizzazione e di riscoperta del Museo, sforzo inteso ad una messa in luce di lavori storici di forte segno sperimentale, rimasti spesso al margine del sistema dell'arte. Un compito di riscoperta cui il museo si sente chiamato nell'ambito di quella responsabilità culturale che ha sempre contraddistinto le proprie iniziative.

Il programma del 2001 - che si arricchirà di collaborazioni con soggetti culturali del territorio, come per esempio l'Istituto d'Arte Depero di Rovereto, il Comune di Rovereto, Castel Ivano Incontri, l'APT di Trento, l'APT del Trentino, l'APT di Rovereto, il Festival Oriente Occidente, il CTI, nonché con altri istituti di ricerca nazionali ed internazionali come The Lowry Center di Manchester, The Estorick Collection di Londra, Palazzo Te di Mantova - sarà anche fortemente segnato da iniziative preparatorie al grande rilancio dell'immagine complessiva del Museo, dovuto, tra poco più di un anno e mezzo, all'apertura della nuova sede di Rovereto.

Per questo obiettivo e per la qualificazione massima del museo e delle sue attività tutto lo staff sarà nel 2001 impegnato in un grande sforzo di organizzazione e di produzione culturale dei vari servizi e di tutte le attività espositive e di ricerca.

forgotten Antonio Sanfilippo, by pointing the spotlights on this artist's strongly experimental and historically significant works, often unjustly set aside by the art industry. This attempt at rediscovery exemplifies the Museum's constant commitment to its responsibilities in the field of divulgation of culture.

The 2001 programme - to be enriched by the addition of projects from local cultural organizations such as for example the Istituto d'Arte Depero of Rovereto, the Municipality of Rovereto, Castel Ivano Incontri, the Trento Tourist Board, the Trentino Tourist Board, the Rovereto Tourist Board, the Festival Oriente Occidente, the CTI plus other national and international research institutes such as The Lowry Centre of Manchester, the Estorick Collection of London, Palazzo Te of Mantua - will also feature events preparatory to the escalation of the Museum's overall image following the opening of the new headquarters in Rovereto, expected in about a year and half. The success of this objective and initiatives and the Museum's optimal qualification rest on the great effort of the entire staff that in the year 2001 will be organizing and preparing all of the cultural services, exhibition and research activities.

The 2001 season opens with the exhibition "Boldini, Zandomenoghi, De Nittis: High Society and Costume in late 19th century Paris", in homage to these three great Italian painters viewed in their Parisian period, when working next to the best French Impressionists. All friends of Degas and present in the great exhibitions of the Salon as well as in the (more important) exhibitions organised by the group of impressionists, these three extraordinary artists brought the winds of internationalism into Italian art by blending models taken from pointillism with the eccentric cosmopolitanism of painters such as Messonier, Sargent and Fortuny, as well as of the more renowned Degas, Toulouse-Lautrec and Monet.

The theme on Futurism is further explored through the exhibition "Futurist Photography and Cinema". Opening in the Rovereto headquarters, this is to be a very rich and new collection of original material, much of which coming from the Mart's precious collections, to be displayed for the first time in Italy in an ample and structured exhibition. In addition to the historical exhibitions there is Contemporanea, the event that proceeds from the year 2000 in which it received much public and critical acclaim. Rudolf Stingel, Alessandra Tesi, Zhou Chunya, Mariella Poli will be this year's attractions with their research and especially their commitment to experimenting with new languages.

Focus on new artistic languages is also the theme of the exhibition dedicated to Gabriele Basilico, one of the most significant Italian architecture photographers, present with a collection previously shown in the Stedelijk Museum of Amsterdam.

The Museum this year intends to spark the memory of the almost totally

La Collezione Permanente Opere del XIX e XX secolo

Trento, Palazzo delle Albere
1 gennaio/January - 25 marzo/March
3 agosto/August - 30 dicembre/December

**The Permanent Collection
Works from the 19th
and the 20th centuries**

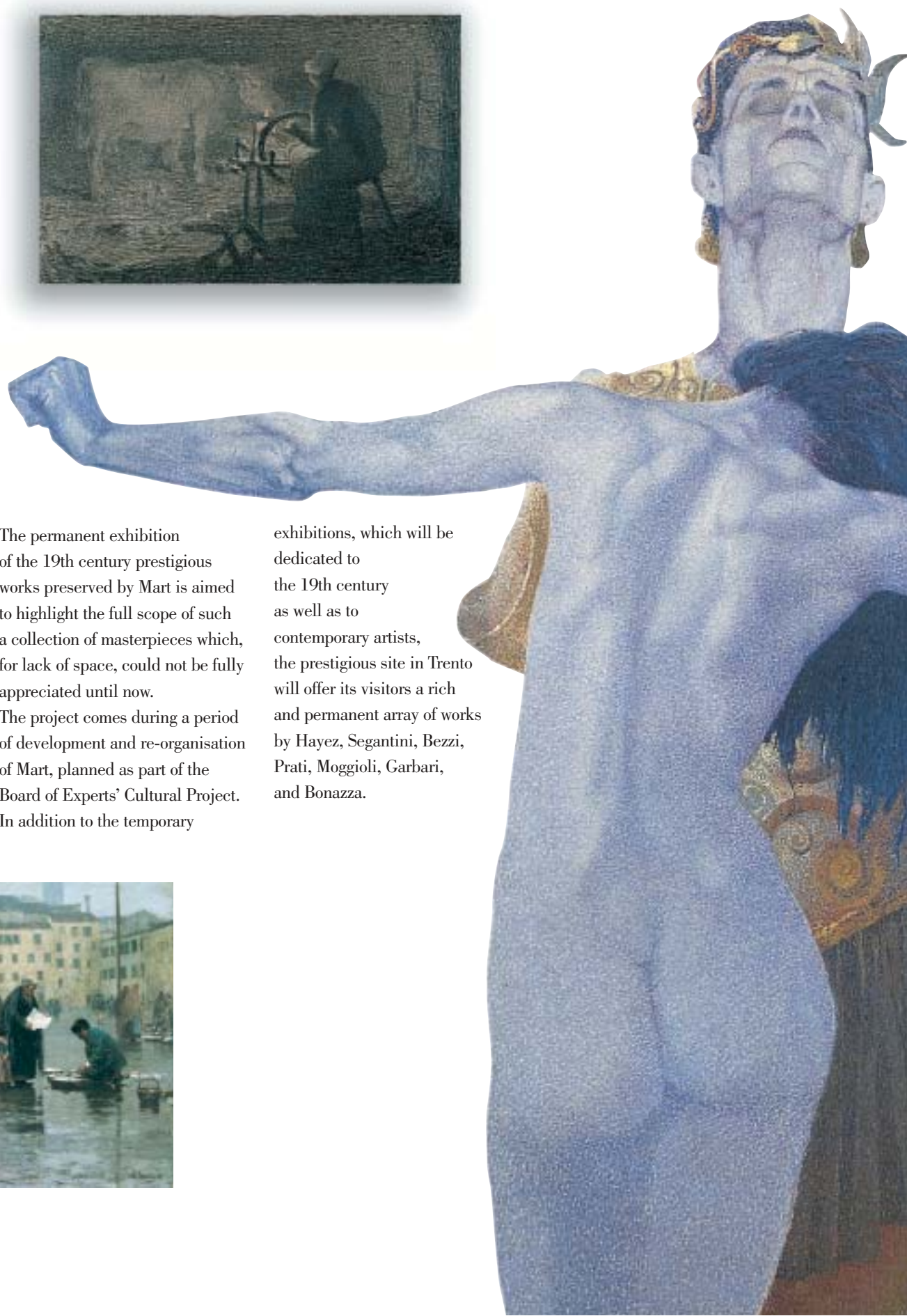
L'esposizione permanente del ricco patrimonio del XIX secolo di proprietà del Mart ha come scopo la valorizzazione di una raccolta di capolavori che per ragioni di spazio non hanno avuto fino ad oggi un'adeguata valorizzazione. Il progetto coincide con la realizzazione del programma di sviluppo e riorganizzazione del Mart, previsto nel Progetto Culturale del Comitato Scientifico. Accanto alle mostre a carattere temporaneo, che saranno dedicate sia all'800 che alla contemporaneità, la prestigiosa sede di Trento potrà proporre al suo pubblico un ricco patrimonio permanente: da Hayez a Segantini, Bezzi, Prati, Moggioli, Garbari, Bonazza.



The permanent exhibition of the 19th century prestigious works preserved by Mart is aimed to highlight the full scope of such a collection of masterpieces which, for lack of space, could not be fully appreciated until now.

The project comes during a period of development and re-organisation of Mart, planned as part of the Board of Experts' Cultural Project. In addition to the temporary

exhibitions, which will be dedicated to the 19th century as well as to contemporary artists, the prestigious site in Trento will offer its visitors a rich and permanent array of works by Hayez, Segantini, Bezzi, Prati, Moggioli, Garbari, and Bonazza.



Boldini, Zandomeneghi e De Nittis.

**Mondanità e costume
nella Parigi fine '800**

High Society and Costume
in late 19th century Paris



Trento, Palazzo delle Albere
12 aprile/April - 29 luglio/July

L'esposizione vuole proporsi come una rivisitazione dell'atmosfera cosmopolita dei salotti culturali parigini negli ultimi decenni del secolo scorso. Proprio in quest'ambiente ricco di fermenti innovativi, venne maturando la pittura di questi tre grandi protagonisti italiani che, anche guardando ai modelli francesi dell'impressionismo, diedero vita ad una delle più ricche e festose stagioni dell'arte nazionale del XIX secolo.

La ricerca - promossa dal Museo insieme ad un comitato di studiosi coordinato da Gabriella Belli e composto da Rossana Bossaglia, Alessandra Borgogelli, Silvestra Bietoletti, Carlo Sisi, Christine Sperken, Alessandra Tiddia - intende indagare il ruolo avuto da questi tre artisti in quel sistema di fitte relazioni tra l'ambiente pre-impressionista francese e la cultura artistica italiana, che caratterizza la pittura della fine del secolo.

Seppur in anni diversi Boldini, Zandomeneghi e De Nittis si sono uniti all'allora nascente movimento impressionista.

Fu soprattutto Edgar Degas



che divenne amico dei tre italiani; ma le cronache del tempo ricordano anche una stretta amicizia di De Nittis con Manet e di Zandomeneghi con Pissarro, mentre Van Gogh, dapprima prende posizione contro Boldini, per poi pentirsi.

La produzione pittorica del soggiorno parigino di Boldini, Zandomeneghi e De Nittis sarà mostrata attraverso una selezione di un centinaio di dipinti circa, provenienti da prestigiose collezioni private e da istituzioni museali nazionali e internazionali. La mostra, per la quale si prevede una possibile itineranza alla Galleria d'Arte Moderna di Torino, si inserisce nel progetto di ricerca del Museo dedicato alla pittura del XIX secolo, che ha già al suo attivo mostre come "Giovanni Segantini. L'opera pittorica" (1987), "Il Divisionismo Italiano" (1990), "Romanticismo. Il nuovo sentimento della natura" (1993), "Carlo Fornara. Un maestro del Divisionismo" (1998), "Giovanni Segantini. La vita, la natura, la morte. Disegni e dipinti" (1999).